



COMUNE DI MARCELLINA

PROVINCIA DI ROMA

Piazza C. Battisti, 14 - 00010 Marcellina (Rm) – Tel. 0774/427031-42
Fax: 0774.424207 Cod. Fisc. 86002050580 – Part. IVA 02146041005
cultura.marcellina@hotmail.it - www.comune.marcellina.rm.it

UFFICIO CULTURA

Spett.le Avv. Lucia Pizzurra
Garante Regionale del Servizio
Idrico integrato
Via Capitan Bavastro, 108
00154 Roma

Con la presente, a nome dell'intera Amministrazione comunale Le chiedo di intervenire in difesa dei diritti degli utenti del servizio idrico del nostro Comune.

Dal luglio 2004 il servizio è gestito dalla Società ACEA nell'ambito dell'ATO2, insieme ad altri 75 comuni e da tale epoca, se si eccettua la realizzazione del pozzo per la fornitura di una tipologia di acqua tra l'altro molto pesante (20 gradi francesi), la gestione della società si è limitata a riparazioni continue di una rete obsoleta e che andrebbe totalmente sostituita.

Ogni anno si verificano nella rete almeno 150 – 200 rotture, spesso nelle stesse strade oggetto di precedenti riparazioni e comunque con gravi ripercussioni sulla viabilità pedonale e veicolare, sul manto stradale e sugli stessi edifici circostanti.

La popolazione non tollera più questa situazione e nei giorni scorsi ho segnalato a sua Ecc.za il Prefetto il disagio a cui è sottoposta giornalmente.

Il 03 novembre ho incontrato i vertici aziendali che hanno promesso nel futuro un loro interessamento, non specificando però i tempi e i modi di tale intervento, anzi lamentando che negli anni precedenti era stato profuso per garantire il nostro servizio un ingente somma di Euro (circa 2.500.000).

Da parte mia facevo presente che tale somma era stata secondo me destinata alle numerosissime riparazioni eseguite ogni anno, oltre che alla realizzazione di un nuovo pozzo nelle vicinanze del paese. Infatti nell'interno del paese non è mai stato realizzato un nuovo tratto di rete idrica da quando il paese è gestito dall'ACEA.

Oltre all'eccessiva durezza dell'acqua, causa questa di danni gravi agli elettrodomestici e alle tubazioni, si rileva anche come il nostro comune oltre a non possedere una tariffa agevolata per le utenze domestiche, è soggetto a un livello tariffario inconsueto ed unico nella Provincia di Roma per l'attività produttiva, eccessivamente costosa e non riformata ai canoni del restante Ambito territoriale.

Non si comprende perché un allevatore del nostro paese debba pagare un canone per un metro cubo quasi il triplo rispetto a un suo collega di Castelmadama, o perché a Roma gli insediamenti produttivi prevedano canoni di 5 o 12 centesimi di euro/m.cubo mentre nel nostro paese tali tariffe siano nell'ordine di 1,5 o 3,2 euro/metro cubo .

Distinti saluti.

IL SINDACO
Dr. Alfredo Ricci